**Life Cycle Cost di un nuovo modello low cost per la mobilità elettrica**

La transizione energetica ci pone di fronte a una vera e propria rivoluzione radicale della mobilità che dovrà necessariamente essere elettrica. In termini di consumi finali, i trasporti privati insieme al riscaldamento delle abitazioni costituiscono il 70% di tutta la torta energetica.

Le infrastrutture di ricarica costituiscono quindi uno dei nodi portanti e limitanti di questa transizione. Una differenza sostanziale rispetto all’attuale sistema infrastrutturale per l’alimentazione dei motori endotermici è che le automobili benzina, diesel e metano richiedono la necessità di specifiche stazioni legate strettamente alla filiera di approvvigionamento petrolchimico.

Le stazioni di ricarica di auto elettriche sono invece molto più smart e possono essere realizzate da chiunque sia all’interno di strutture private che in luoghi pubblici.

Si sta osservando a una progressiva espansione della rete di ricarica a opera di operatori commerciali così come di soggetti privati o da parte degli stessi automobilisti.

La rete per la ricarica è quindi un’entità promiscua che può generare forti economie di prossimità che necessitano di nuovi studi di ciclo di vita legati strettamente al territorio e che coinvolgono le località anche in termini economici.

Questo innovativo sistema richiede quindi lo sviluppo di nuovi modelli economici che possono apportare nuove economie di prossimità.

L’attività verrà svolta con la collaborazione esterna del Centro per le Comunità Solari, un’associazione no-profit che sta sviluppando e ampliando una innovativa rete low cost per la ricarica pubblica delle auto elettriche denominata Community Charger. Lo studio riguarderà la raccolta dati, un’analisi di mercato e un’indagine attraverso modelli di life cycle cost sull’arco temporale di un anno.